

ressi (circa 2 miliardi di lire italiane) per il danno materiale ed economico subito ingiustamente;

il signor Monteduro non ha potuto ottenere fino ad ora alcun risarcimento, nonostante i solleciti presentati presso le autorità gibutine, anche a mezzo Ambasciata d'Italia di Sanaa e consolato italiano di Gibuti;

il signor Monteduro vive in uno stato di indigenza lontano dalla sua famiglia che vive tuttora a Gibuti, dove egli non può rientrare perché è stato espulso senza un valido motivo in data 12 giugno 2000;

il Ministero degli affari esteri — direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie — Ufficio IV — è in possesso di un *dossier* completo della vicenda Monteduro —:

cosa intenda fare il Ministero per rendere giustizia al signor Monteduro aiutandolo ad acquisire il risarcimento, a riprendere la sua attività a Gibuti ed a ricongiungersi con la famiglia. (4-30769)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, il Ministro per la funzione pubblica, per sapere — premesso che:

nei comuni si sta applicando quanto previsto dal contratto nazionale degli enti locali stipulato nell'aprile del 1999 tra l'Aran e le diverse sigle sindacali;

nell'applicazione decentrata dell'accordo relativamente alla prevista riclassificazione del personale si sta segnalando l'insorgere di un diffuso malessere tra i responsabili di biblioteca e delle attività culturali;

tale malessere si riscontra soprattutto nelle situazioni, che sono la stragrande maggioranza, venutesi a creare nei comuni

di piccola dimensione, quelli fino a quindicimila abitanti, laddove in assenza di dirigenti o di figure professionali precedentemente inquadrati all'VIII livello, il responsabile del servizio cultura-biblioteca, che in molti casi aveva come competenze anche la scuola e lo sport, era inquadrato al VII livello mentre ora si vede accorpato ad altri servizi o settori, perdendo così l'autonomia operativa ed il conseguente riconoscimento economico e, in alcuni casi, addirittura la responsabilità del procedimento: non viene, vale a dire, più richiesto il parere tecnico sugli atti istruiti dallo stesso responsabile;

tale disconoscimento della specificità del lavoro di bibliotecario e della sua professionalità è conseguenza di quanto previsto all'articolo 8 del sopra citato contratto di lavoro e, nel caso specifico, dell'istituzione dell'area delle posizioni organizzative;

in base al disposto contrattuale, in ogni comune rientrante nelle dimensioni sopra ricordate, solo ad alcuni dei responsabili di servizio esistenti in precedenza è stata riconosciuta la posizione organizzativa e il conseguente diritto al risultato economico premiante la posizione di responsabilità e coordinamento, con una retribuzione di posizione che equivale ad importi annui fra un minimo di lire 10.000.000 ed un massimo di lire 25.000.000 a cui aggiungere una retribuzione di risultato calcolata sulla precedente in una percentuale che va dal 10 al 25 per cento;

la perdita della titolarità del servizio da parte dei bibliotecari sta avendo conseguenze pesanti sulla operatività del servizio medesimo, perché i nuovi responsabili di posizione organizzativa spesso sono titolari di servizi del tutto estranei all'attività culturale e quindi privi delle necessarie competenze, con anche la concreta possibilità della diminuzione dello stipendio su base annua derivante dalla perdita del *quantum* eventualmente percepito in

precedenza dai bibliotecari responsabili di servizio —:

quali interventi, sulla base di quanto esposto, al fine di ovviare ai sentimenti di demotivazione e alla sensazione di disconoscimento di un'intera categoria professionale, il Governo intenda porre in essere per il riconoscimento della specificità della qualifica di responsabile di biblioteca e dei servizi culturali e assimilabili, in modo da riassicurare al servizio biblioteca e alle attività ad esso eventualmente connesse la necessaria autonomia operativa;

se il Governo non ritenga che, a tale scopo, sia indispensabile che il servizio biblioteca debba avere quale riferimento gerarchico la figura del segretario comunale o del direttore generale laddove esistente.

(2-02528)

« Boato ».

Interrogazioni a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di giugno del 2000 la storica piazza Navona è stata oltraggiata con un maxi tabellone della società Siemens, il quale copre lavori di ristrutturazione di alcuni edifici, ed arriva ad oscurare in parte addirittura la chiesa del Borromini;

il suddetto tabellone, per avere più risalto, è stato incorniciato con decine e decine di lampadine intermittenti;

lo storico Palazzo Braschi continua a mantenere transenne al solo fine evidente di garantire contratti pubblicitari e non finalizzati al contrario ad esigenze lavorative considerato che il lavoro di rifacimento facciata è allocato su altra ala del Palazzo;

durante l'anno Giubilare, in base ad una specifica delibera comunale, tali affissioni erano comunque vietate in modo assoluto e comunque nessun regolamento ha mai contemplato misure di quel tipo —:

quali provvedimenti si intendano adottare per verificare, se la suddetta affissione è legale, chi l'abbia autorizzata, e quando si procederà alla rimozione della stessa. (3-06012)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

i reperti della cinta muraria di Alba (CN) versano in condizioni di deprecabile abbandono;

parte della cinta muraria che cingeva Alba Pompeia venne alla luce già un secolo fa nel corso dei lavori di edificazione dell'Oratorio San Secondo;

trattasi, dal punto di vista storico, di un'opera collocabile nella tarda epoca repubblicana e più precisamente, secondo gli storici, nell'anno 89 avanti Cristo;

il perimetro è costituito da una pianta ottagonale con uno sviluppo totale di 2.147 metri;

la cinta muraria è l'opera più imponente dell'intera zona di grandissimo valore storico;

peraltro l'opera è abbandonata a se stessa ed il ricercatore e storico Sergio Susenna ricorda che i reperti della cinta muraria non vengono sottoposti ad alcun intervento conservativo o di semplice manutenzione da venticinque anni;

tra le erbacce si trovano preziosi mattoni sesquipedali su cui è possibile leggere il marchio LCFL (Lucio Cornelio figlio di Lupo) prodotti dalla fornace locale;

per avere contezza delle dimensioni dell'opera, è bene ricordare che furono utilizzati nella costruzione della cinta muraria, delle torri di avvistamento e delle strutture accessorie, non meno di un milione di mattoni del peso medio di diciotto chilogrammi l'uno;

vestigia di tale importanza non possono essere abbandonate vorgognosamente —:

se sia informato delle condizioni di indicibile abbandono in cui versa la bimellinaria cinta muraria di Alba e quali interventi intenda promuovere per garantire il recupero pieno di un'opera di valore assoluto sotto il profilo storico, culturale ed urbanistico. (3-06019)

Interrogazioni a risposta scritta:

FRATTINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Federazione italiana tennis è da tempo commissariata;

per il 15 luglio 2000 è convocata l'assemblea per l'esame ed eventuale approvazione dello Statuto;

il Coni ha raccomandato lo svolgimento dell'assemblea per l'elezione degli organi federali entro il 15 ottobre 2000 —:

se il commissario abbia esaurito l'indagine per l'accertamento delle responsabilità in ordine al mancato introito di lire un miliardo e 949 milioni, relativi ai biglietti omaggio distribuiti nel 1999 per gli Internazionali di Italia;

quali siano le iniziative che il Governo e il Coni intendano assumere in relazione a tale fatto di inaudita gravità;

se il Coni abbia valutato preventivamente la bozza di Statuto FIT, in relazione a profili che appaiono in contrasto con il decreto del Presidente della Repubblica n. 242 del 1999 e con lo Statuto Coni recentemente approvato;

se il Governo e il Coni ritengano che le procedure elettive per i delegati all'assemblea si possano svolgere utilmente entro il 15 ottobre 2000 considerato che i tecnici e gli atleti impegnati nei giochi olimpici avrebbero, indebitamente, una oggettiva impossibilità di parteciparvi.

(4-30799)

VOZZA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

dal 1988, l'ufficio italiano della Feder-Mediterraneo, organizzazione indipendente non governativa membro della Task Force ONG Nature del Consiglio d'Europa, promuove il programma didattico « Scuola & Territorio », che si articola in stages, conferenze, visite e viaggi d'istruzione, scambi culturali fra giovani di paesi dell'Unione europea e di paesi terzi del Mediterraneo;

dall'avvio di tale iniziativa, a oggi hanno partecipato al programma didattico « Scuola & Territorio » centinaia di istituti scolastici e circa 400.000 studenti di diverse regioni, dando vita a un'attività coordinata e sistematica di elevato valore didattico, culturale, sociale e civile;

attualmente, il programma didattico « Scuola & Territorio » si svolge sotto il patrocinio e con il supporto della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici per la provincia di Napoli, dei Provveditorati agli Studi di Napoli, Caserta, Benevento, Avellino e Salerno, della regione Campania, dell'amministrazione provinciale di Napoli, dei comuni di Napoli, Caserta, Castellammare di Stabia, Portici, Ercolano, San Sebastiano al Vesuvio, Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, del Consorzio Turistico Mediterraneo, dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, dell'Azienda per il Turismo dei Campi Flegrei, dell'Ente per le Ville Vesuviane, delle Terme di Stabia, del Consorzio per il piano intermodale di trasporto dell'arca flegrea e del Centro Ittico Tarantino Campano;

unitamente ad altri 54 itinerari didattici, il programma « Scuola & Territorio » prevede l'effettuazione di visite d'istruzione agli appartamenti storici del Palazzo Reale di Napoli, nell'ambito di un più articolato itinerario denominato « La Napoli dei Re » che include anche la Piazza del Plebiscito, le Basiliche di S. Francesco di Paola e di S. Ferdinando, nonché il Maschio Angioino;

nel contesto del programma in questione, gli appartamenti storici del Palazzo Reale di Napoli sono stati visitati, già da alcuni anni e per tutta la prima parte dell'anno scolastico in corso, da un gran numero di gruppi scolastici senza che mai alcun problema sia stato sollevato dalla Soprintendenza competente che, tra l'altro, come detto, patrocina l'iniziativa della Feder-Mediterraneo;

a partire dagli ultimi giorni del mese di marzo, gruppi scolastici aderenti al programma didattico « Scuola & Territorio » provenienti dalla Campania e da altre regioni sono stati, inopinatamente, fermati all'ingresso del Palazzo Reale da personale aderente alla società « Itinera » e gli animatori culturali della Feder-Mediterraneo, preventivamente e liberamente scelti dagli istituti scolastici interessati, sono stati diffidati dallo svolgere il loro compito;

a quanto è stato accertato, ai sensi delle leggi e dei decreti richiamati nell'articolo 112 del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante « Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 », alcuni servizi accessori relativi al funzionamento del museo del Palazzo Reale di Napoli, fra cui quelli definiti « guida e assistenza didattica », sono stati dati in appalto alla società « Ingegneria per la cultura » e non alla società « Itinera »;

la Feder-Mediterraneo, in una lettera indirizzata il 3 aprile alla VI Direzione dell'Ufficio Centrale Beni A.A.A.S. del ministero per i beni e le attività culturali, ha spiegato che le visite effettuate al Palazzo Reale di Napoli si collocano in un più vasto itinerario del programma « Scuola & Territorio » e presuppongono un percorso didattico-culturale particolare che non può essere affidato a soggetti estranei al citato programma, alla sua peculiare impostazione e al gruppo scolastico che in tale attività, per propria libera e insindacabile scelta, è impegnato;

la legge 15 marzo 1997 n. 59 sancisce solennemente il principio dell'autonomia

delle istituzioni scolastiche in cui si colloca il programma didattico « Scuola & Territorio » promosso dalla Feder-Mediterraneo e che gli ambiti di attuazione di tale principio sono dettagliatamente specificati nel decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con particolare riferimento agli articoli 1 (« Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche »), 2 (« Oggetto »), 3 (« Piano dell'offerta formativa »), 4 (« Autonomia didattica »), 5 (« Autonomia organizzativa »), 6 (« Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo »), 7 (« Reti di scuole »);

pertanto, le visite d'istruzione di cui si vorrebbe ostacolare lo svolgimento, ben lungi dal poter essere assimilate a una gita turistica o a un'iniziativa occasionale, vanno intese come una proiezione sul territorio delle attività che gli istituti scolastici, nella loro autonomia riconosciuta e fortemente affermata come un valore fondamentale e irrinunciabile dalla citata normativa, decidono di sviluppare al fine di allargare, integrare e qualificare la propria offerta formativa e che, conseguentemente, gli animatori culturali della Feder-Mediterraneo entrano nei complessi e nei siti monumentali inclusi nel programma « Scuola & Territorio » in quanto accompagnatori liberamente scelti dagli istituti scolastici attraverso i loro dirigenti o gli insegnanti interessati a effettuare visite d'istruzione, *stages* o altre iniziative ritenute utili per la formazione degli allievi, per cui vanno considerati a tutti gli effetti quali operatori culturali che riscuotono la fiducia e operano sulla base di un preciso mandato della scuola;

la pretesa di inibire lo svolgimento di un'iniziativa del programma « Scuola & Territorio » nel Palazzo Reale di Napoli non trova il benché minimo fondamento nell'articolo 112 del citato decreto legislativo che riunisce in Testo Unico tutte le norme del settore beni ambientali e culturali e, al contrario, si configura come un atto che lede gravemente la libertà e l'autonomia scolastica, oltre che la libertà e i diritti della Feder-Mediterraneo —:

se non ritengano necessario adottare le più appropriate iniziative tese a tutelare il libero svolgimento delle attività del programma didattico « Scuola & Territorio » nell'ambito del Palazzo Reale di Napoli;

se non ritengano, a loro volta, di dover intervenire perché i principi e la pratica dell'autonomia scolastica vengano salvaguardati al fine di non consentire che, la libertà degli istituti scolastici che aderiscono o intendano aderire al programma didattico « Scuola & Territorio », o ad eventuali altre iniziative a esso assimilabili, venga arbitrariamente limitata;

se siano informati a proposito di quale società sia stata effettivamente prescelta in seguito alla gara d'appalto per l'espletamento dei richiamati servizi aggiuntivi del Palazzo Reale di Napoli e se sia in grado di spiegare a quale titolo la società « Itinera », nell'eventualità in cui non dovesse essere questa la vincitrice della gara, opera nell'ambito del complesso monumentale. (4-30810)

ROSSETTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 56 della legge 1213/1965 stabilisce che « tutti i provvedimenti relativi alle provvidenze anche creditizie previste dalla presente legge » debbano essere resi pubblici;

il Governo ha accettato un ordine del giorno approvato dalla Camera nella seduta del 18 dicembre 1997, impegnandosi a rendere pubbliche tutte le delibere relative alle provvidenze a favore del cinema e a motivarne le scelte e i relativi importi;

l'ultimo comunicato emesso dal Dipartimento dello Spettacolo relativamente al riconoscimento di film di « interesse culturale nazionale », da parte della Commissione consultiva per il cinema, risale allo scorso 23 marzo;

nel mese di maggio, l'ufficio stampa del ministero per i beni e le attività culturali ha provveduto a colmare la lacuna

informativa pubblicando sul proprio sito internet un lungo elenco riassuntivo di tutte le decisioni prese dalla Commissione consultiva per il cinema e dalla Commissione per il credito cinematografico nel periodo gennaio-maggio 2000;

il giorno stesso in cui il Dipartimento dello Spettacolo provvedeva all'aggiornamento via internet di tutte le decisioni prese dalle Commissioni ministeriali, in una comunicazione telefonica intercorsa con uno dei responsabili per lo Spettacolo, veniva assicurato che la pubblicazione dei comunicati sarebbe ripresa regolarmente;

dopo oltre due mesi in cui è continuato come prima il silenzio-stampa del Ministero sui finanziamenti al cinema, nei giorni di lunedì 10 e martedì 11 luglio, si è provato a contattare nuovamente un responsabile del dipartimento —:

quali siano i motivi per cui alcune delibere approvate dalla Commissione consultiva per il cinema e dalla Commissione per il credito cinematografico, dal mese di gennaio ad oggi, non sono state pubblicate;

quali provvedimenti intenda assumere per garantire una maggiore trasparenza nell'attività svolta, dai componenti della Commissione consultiva per il cinema e della Commissione per il credito cinematografico, in particolar modo per quello che riguarda la comunicazione dei provvedimenti deliberati in ogni seduta. (4-30820)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PORCU e BONO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Giuseppe Calella di Agrigento è affetto, sin dalla nascita, da agenesia arti inferiori, al III medio coscia destra e gamba sinistra corretta con protesi;